|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | sito | Anno fondazione | Sede/i | Organismi | Finalità | Titolo di studio richiesto | Requisiti per l’accesso | Codice deontologico | Definizione di educatore |
| ANEP  (ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDUCATORI PROFESSIONALI) | <www.anep.it> | 1992 | Via S. Isaia 90 Bologna  presso il “Centro Gianfranco Minguzzi. | **L’Assemblea Nazionale**è il più alto organo decisionale dell’associazione e ne determina gli indirizzi generali di attività. **Il Consiglio Direttivo Nazionale** ha il compito di rendere esecutive le deliberazioni dell’Assemblea Nazionale. L’**Assemblea Regionale** ne è il più alto organo decisionale e ha potere di indirizzo sulle iniziative inerenti il territorio regionale in sintonia con le iniziative degli organi nazionali. L’Assemblea inoltre: elegge il **Consiglio Direttivo Regionale** **(CDR)**, le relative cariche (**Presidente**, **Vicepresidente**, **Segretario**…) e nomina i **Soci Delegati all’Assemblea Nazionale**.   **Il Collegio dei Garanti** è organo di garanzia statutaria e di giurisdizione interna. Viene eletto dall’Assemblea Nazionale. | * Promuovere e tutelare la figura dell’Educatore Professionale in ambito lavorativo. * Raggiungimento di un riconoscimento giuridico della figura dell’Educatore Professionale come profilo spendibile in tutti i comparti e con un unico percorso formativo di base. * Rappresentare tramite i propri organi i Soci Educatori. * Favorire l’organizzazione, lo sviluppo e la tutela della professione proponendosi come interlocutore privilegiato presso le istituzioni. * Riconoscere, promuovere, organizzare, partecipare alla ricerca per lo sviluppo della professione, partendo dalla formazione di base e per l’aggiornamento permanente, fino al mercato del lavoro. * Indice seminari, incontri di studio, conferenze e dibattiti le tematiche che rientrano nell’oggetto. * Svolge attività di formazione inerente alla professione. | In base al regolamento è necessario il titolo di studio di educatore professionale ovvero il diploma universitario abilitante. | Sono soci ordinari coloro che abbiano conseguito: a. il Diploma Universitario di Educatore professionale o titolo ad esso equipollente o equivalente; b. Laurea in Scienze dell’Educazione (classe XVIII e classe L-19) purché finalizzata alla formazione di educatori per l’ambito sociale o socio-sanitario; c. la Laurea quadriennale in Scienze dell’Educazione con indirizzo Educatore professionale extrascolastico o Educatore professionale, o assimilabile - classe XVIII; d. Il titolo di educatore professionale o assimilabile conseguito entro il 2004 da corsi di durata almeno biennale, istituiti in base a normative regionali o provinciali, o con delibere di enti pubblici; e. Diplomi di riqualificazione, per operatori già in servizio alla data del 31/12/2001, di durata almeno biennale, istituiti in base a normative regionali o provinciali, o con delibere di enti pubblici, conseguiti entro il 31/12/2013. | **I principi:** la professionalità ossia il possesso di  qualità personali come  maturità, responsabilità, aperta e  flessibile nelle idee e nelle azioni, con una buona autostima e con un grado  d'autocontrollo importante; la consapevolezza delle sue capacità e dei suoi  limiti, l’ottimismo, la pazienza, l’equilibrio tra il coinvolgimento professionale e l'allontanamento personale.  La responsabilità nei confronti dell'utente  quali il servizio e l'aiuto, la  giustizia sociale, la solidarietà, l'educazione.  L'equipe di lavoro programma e formula progetti, la scelta degli obiettivi, la loro verifica intermedia e finale,  svolge la funzione di controllo e di sostegno sui suoi membri, condividendone le  responsabilità.  L'Educatore dovrà avere sempre presenti i valori sociali  quali la tolleranza, la giustizia, la pace, la solidarietà. con l’obiettivo di una migliore  prestazione dei servizi utili all'utenza.  **I diritti:** un contratto di lavoro e una remunerazione in proporzione alle  Responsabilità, condizioni di lavoro che non arrechino pregiudizio al suo intervento;  essere informato sulle sue funzioni e sui compiti che deve assolvere; rispetto della sua vita privata; libero esercizio della professione, supervisione individuale e/o di gruppo; dedicare parte del suo orario di lavoro per svolgere lavoro di  programmazione, verifica, controllo, riunioni; partecipare come membro attivo al lavoro d'equipe ed essere considerato  parte integrante nel processo decisionale; ricevere dall’equipe tutto l'appoggio e le  informazioni necessarie per la formulazione corretta e la realizzazione degli  interventi educativi; ricevere dall’Istituzione per cui presta la sua opera, le condizioni di lavoro e la tutela. | L’educatore professionale è l’operatore sociale e sanitario che attua specifici programmi educativi e riabilitativi, nell’ambito di un progetto terapeutico elaborato da un’équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativi/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. |